



Profili del modello organizzativo d'impresa ex d lgs 231 2001

Il decreto legislativo n. 231/2001, entrato in vigore in data 4/7/01, configura, a carico dell'ente (intendendo, con tale espressione, tutti i tipi di società – di capitali, di persone e cooperative, le associazioni non riconosciute e gli enti pubblici economici) una responsabilità amministrativa, discendente dalla commissione - da parte di coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione dell'ente e di coloro che sono sottoposti alla direzione o vigilanza dei vertici aziendali – di determinati reati, specificamente individuati (trattasi dei reati di indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato, frode informatica in danno dello Stato, concussione, corruzione e altri reati che potrebbero, in seguito, essere aggiunti dal legislatore, quali, per esempio, reati tributari ecc.).

Tale responsabilità amministrativa (a carico della società) si aggiunge, ovviamente, a quella penale gravante sul soggetto che ha commesso il reato.

Le sanzioni amministrative a carico dell'ente vanno dalla sanzione pecuniaria sino a quella, più grave, consistente nella interdizione dall'esercizio dell'attività.

L'art. 6 del decreto legislativo n. 231 prevede, tra l'altro, che, laddove il reato sia commesso da persone rivestenti funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente, l'ente vada esente da ogni tipo di responsabilità se prova che l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto di reato, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

Tra i reati – presupposto della responsabilità amministrativa degli enti rientrando anche le fattispecie di cui agli artt. 589 e 590, terzo comma c.p. (omicidio e lesioni colpose), commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro e i reati ambientali, per cui imprescindibile diventa – per l'Ente – dotarsi del modello organizzativo.

Avv. Antonio Salvatore